



Informazioni tecniche – Protezione degli animali

I vitelli hanno bisogno d'acqua

Per i vitelli il latte costituisce principalmente un alimento che permette di coprire il loro fabbisogno nutrizionale. Per soddisfare il loro fabbisogno di liquidi, invece, i vitelli devono poter avere accesso all'acqua. I vitelli assumono acqua sin dai primi giorni di vita, anche quando possono disporre liberamente del latte e non assumono pressoché alimenti solidi.

Per tale ragione l'ordinanza sulla protezione degli animali prescrive che i vitelli tenuti in stalle o in capannine devono avere sempre accesso all'acqua (art. 37 cpv. 1 OPAn). Ciò vale sia per i vitelli d'allevamento sia per quelli da ingrasso fino a quando vengono nutriti con il latte. Se nell'azienda della vacca madre, ad esempio, i vitelli vengono tenuti al pascolo, essi devono avere accesso all'acqua almeno due volte al giorno (art. 37 cpv. 2 OPAn).

Il libero accesso all'acqua consente ai vitelli di placare la sete anche tra un pasto e un altro, il che diventa sempre più importante man mano che gli animali crescono dato che durante la crescita il fabbisogno di liquidi viene coperto sempre meno dalla quantità di latte al giorno. Inoltre, l'accesso all'acqua è anche importante in caso di temperature elevate e in caso di diarrea.

L'acqua, un indispensabile presidio per la salute e l'aumento del peso

L'acqua svolge un ruolo importante anche nello sviluppo del rumine: essa stimola l'assunzione di alimenti solidi (starter per vitelli, fieno) ed è indispensabile per lo sviluppo della flora ruminale. Inoltre, favorisce lo sviluppo del rumine e l'aumento del peso degli animali. I vitelli che hanno costantemente accesso all'acqua soffrono meno di diarrea. Qualora abbiano ugualmente problemi di diarrea, l'assunzione di acqua previene gravi problemi del metabolismo dovuti alla perdita di liquidi o di elettroliti e aiuta gli animali a sopportare meglio la malattia.

Anche i vitelli da ingrasso beneficiano del libero accesso all'acqua. Il loro stato di salute è più stabile, senza che l'assorbimento dell'acqua si ripercuota sulla carcassa. Un libero accesso all'acqua non ha effetti negativi né sulla consistenza delle feci né sulla pulizia degli animali; inoltre è molto importante per i vitelli che vengono alimentati con i sottoprodotti del latte.

Offrire l'acqua in secchi o in abbeveratoi automatici

L'acqua deve giungere direttamente nel rumine. Ciò accade se i vitelli ricevono l'acqua da un secchio o da un abbeveratoio automatico. È sconsigliato quindi abbeverare i vitelli mediante una tettarella. Il latte, invece, deve essere succhiato (tettarella) affinché passi per il reticolo e giunga nell'abomaso. Il detentore degli animali deve garantire l'accesso a un'acqua potabile pulita. Ciò significa che i secchi e gli abbeveratoi automatici devono essere puliti e che deve essere controllato regolarmente il funzionamento di questi ultimi. Per i vitelli tenuti in stalle aperte e negli iglù l'approvvigionamento d'acqua deve essere garantito anche in caso di basse temperature.

Legislazione:

Ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn)

Art. 37 OPAn

Foraggiamento

1. I vitelli tenuti in stalle o in capannine devono avere sempre accesso all'acqua.
2. Gli altri bovini devono avere accesso all'acqua almeno due volte al giorno. Qualora questo non fosse possibile nella regione d'estivazione, occorre garantire mediante appositi provvedimenti che il fabbisogno di acqua degli animali sia coperto.